

**LA RICERCA.** Il volume è stato presentato nella sala convegni del Banco Bpm con il presidente Carlo Fratta Pasini

# L'epopea dei Cimbri in Lessinia

## Tradizioni, lingua e forme d'arte

Un omaggio ad un popolo che ha lasciato tracce di sé nelle pietre e nell'immaginario collettivo dove ancora vivono storie fantastiche

Elena Cardinali

Un libro che non è solo un omaggio a un popolo o a un territorio, ma anche ad un'anima, ad un immaginario che ha lasciato il segno nelle pietre come nei racconti e nelle tradizioni. *Cimbri dei Monti Lessini* è l'interessante pubblicazione uscita con i tipi di Gianni Bussinelli, 408 pagine in grande formato, impreziosite da foto di grande raffinatezza che documentano la grande bellezza dei luoghi e l'intensità dei protagonisti della vita dei monti, è stato presentato ieri nella sala convegni della Banca Popolare di Verona-Banco Bpm, alla presenza di un folto pubblico, tra cui molti appassionati di storia della Lessinia e di studiosi.

Incantevole l'intermezzo musicale del maestro Emanuele Zanfretta con il suo gruppo, con brani scritti in lingua cimbra, altra testimonianza sorprendente di una popolazione che ha segnato profondamente la vita della comunità veronese, dai co-

gnomi all'economia, alle tradizioni popolari.

Concetti ribaditi da Sergio Bonato, presidente dell'Istituto di cultura Cimbra di Roana sull'Altopiano dei Sette Comuni, che ha illustrato la pubblicazione, e anche da Carlo Fratta Pasini, presidente del Banco BPM, il quale ha ricordato le sue estati da ragazza passate con le sorelle in una contrada di Giazza. «Non sono cimbro ma in un certo senso sono stato allevato dai Cimbri», ha detto riferendosi a quelle sue esperienze giovanili. E ha aggiunto: «I Cimbri avevano un dialogo continuo con il soprannaturale, un aspetto che le popolazioni della Lessinia hanno conservato in un mondo di tradizioni e di fiabe. Un'eredità culturale che grazie a questo libro, che come Banco Bpm siamo stati ben contenti di sostenere, può essere conservata e trasmessa».

Michele Zanotto, della Fondazione Giorgio Zanotto che ha a sua volta contribuito alla realizzazione dell'opera, ha spiegato che essa «onora la Lessinia e la sua gente». E ha



Il presidente del Banco Bpm Carlo Fratta Pasini alla presentazione del libro sui Cimbri FOTO MARCHIORI



Il testo presentato dai relatori nella sala convegni del Banco Bpm

ricordato l'affettuoso legame che il papà Giorgio, ebbe per tutta la sua vita con questa zona. «Questo libro gli sarebbe piaciuto», ha ribadito, «perché basato su un'ampiezza di relazioni e di umanità. Nella storia dei Cimbri è possibile vedere le tracce della buona politica, fondata sulla collaborazione delle persone».

Il professor Bonato ha ricordato come 50 anni fa la cultura contadina e quella delle montagne fosse marginale, quasi disprezzata. «Con questo libro, che è fondato su un rigoroso sistema scientifico che parte dai documenti,

dall'analisi dei reperti e delle tradizioni, si ridà dignità a questa storia», ha precisato Bonato, che ha presentato il volume insieme ad altri due del gruppo di autori, Ugo Sauro e Vito Massalongo, ricordando che il testo affronta nove blocchi tematici, l'origine dei Cimbri, la colonizzazione, l'ambiente e la vita sui Lessini, lingua, tradizioni, religiosità, ricostruendo anche i tratti di personaggi famosi studiosi.

Un popolo che in epoca medievale arrivò dal Tirolo e dalla Baviera e si insediò nei Lessini, iniziata già nell'XI secolo. Fondarono piccole comunità autonome, in grado di integrarsi bene con l'ambiente, allevando animali e lavorando come tagliaboschi, lasciandoci in eredità un'architettura unica al mondo, che ha saputo sfruttare in modo sorprendente l'uso della pietra.

Un libro erudito ma comprensibile a tutti, pieno di curiosità, di ricerche stimolanti, di spiegazioni di tante tracce lasciate sulle nostre montagne dai suoi antichi e più recenti abitanti che hanno nel proprio dna la cultura cimbra. La ricerca è stata promossa dal Museo etnografico «L'uomo e l'ambiente in Lessinia» di Bosco Chiesa nuova, dall'Accademia della Lessinia e dal Curatorium Cimbricum Veronese e curata da Ugo Sauro, Ermene-gildo Bidese, Ezio Bonomi e Vito Massalongo. Nel volume si trovano contributi di Angelo Andreis, Bruno Ave-sani, Raffaello Canteri, Carlo Caporal, Ettore Napione, Marco Pasa, Laura Ragnolini, Giovanni Rapelli, Antonia Stringher, Marta Tezza, Stefano Valdegamberi e Fernando Zanini. •

## L'INCONTRO. Domani Cattolica I versi di Dante per riflettere sulla finanza

La Società Dante Alighieri, Comitato di Verona, presenta «Dante & Finanza, etica e responsabilità sociale», un approfondimento sul concetto di finanza nel pensiero di Dante Alighieri in relazione all'attualità. L'incontro a ingresso libero si svolgerà all'auditorium Bisoffi, nella sede di Cattolica Assicurazioni in via Calatafimi 10/A, domani, 16 marzo, dalle 18.

Il Comitato di Verona della Società Dante Alighieri, nacque nel 1890 su iniziativa di intellettuali come Camuzzoni, Capelle e Biadego per sostenere e promuovere la cultura. Ora continua la serie di appuntamenti dedicati alla contemporaneità del pensiero dantesco. «Dopo il successo dei precedenti appuntamenti», spiega il presidente Maria Maddalena Buoninconti, «il Comitato ha deciso di confrontarsi con un tema molto sentito nel nostro territorio come la finanza».

Si comincia con Marco Veglia del Dipartimento di Filologia Classica e Italianistica dell'Università di Bologna cui spetterà mettere in luce il pensiero di Dante più volte esplicitato nel canto XI dell'Inferno. La prospettiva moderna degli istituti di credito verrà analizzata da Paolo Ciocca del Servizio studi Bnl: un interessante confronto tra presente e passato la cui chiave di lettura sarà affidata a don Martino Signoretto, vicario del vescovo. •

**COLLEZIONI.** Il nuovo reperto collocato nella stanza della Memoria come testimone del '900

## Museo della radio, parla Pertini

Acquisito un disco 33 giri con i discorsi originali contro il Fascismo

I discorsi di Sandro Pertini al Museo della Radio. Per una fortunata combinazione, come spiega il direttore Francesco Chiantera, «ho rintracciato in un mercato vintage di Vicenza un disco di una rarità e di un valore inestimabili, datato 1975 su etichetta Cetra, un 33 giri ancora integro e confezionato, contenente i discorsi alla Camera contro il Fascismo di Sandro Pertini, per la seconda elezione a presidente della Camera. In tutto tre discorsi c'è anche la commemorazione del ventiquennale della Liberazione e quella di Salvador Allende, presidente cileno, assassinato dai fascisti nel 1973. Tre discorsi emblematici, toccanti e significativi, che fanno di Sandro Pertini attento stimolatore alla vigilanza e incitante impegno contro la dittatura fascista».

Il disco, aggiunge Chiantera, «è stato sistemato nella stanza della memoria al Museo della radio dedicato a Guglielmo Marconi, in un posto di pregio, in ricordo degli eventi che hanno caratterizzato la seconda metà del Novecento e da cui sono dipese anche molte vicende della nostra storia attuale».

E proprio oggi, in tutta Italia, esce il film-documentario *Pertini, il combattente* Scritto e diretto da Graziano Diana e Giancarlo De Cataldo, che raccoglie video interviste,

materiale di repertorio, testimonianze, ricostruzioni fiction e animazioni tratte dalla graphic novel di Manuelle Mureddu per raccontare la figura del presidente più amato dagli italiani, in carica dal 1978 al 1985. Si tratta di un viaggio di scoperta di un grande politico attraverso un mosaico di racconti e dialoghi con personaggi come Giorgio Napolitano, Emma Bonino, Gad Lerner, Eugenio Scalfari, Domenico De Masi, Gerardo Colombo, Dino Zoff, Antonello Venditti, Raphael Gualazzi e Ricky Tonazzini. Il docu-film è tratto dal libro *Il combattente* di Giancarlo De Cataldo, e ripercorre le tappe più significative della vita di Sandro Pertini, per scoprire le mille sfaccettature di un uomo che ha attraversato il 900 con tutte le sue contraddizioni, ha affrontato le due guerre mondiali e il fascismo, ha vissuto il boom economico e infine si è confrontato con gli anni del terrorismo, rimanendo sempre fedele ai suoi ideali.

L'acquisizione del disco con i discorsi di Pertini segue di poco un'altra iniziativa realizzata al Museo della Radio di via del Pontiere in occasione della Giornata internazionale della donna. L'8 marzo si è svolto il quinto appuntamento del #fuorimuseo, il progetto sociale ideato dal direttore Chiantera per sensibilizzare i



Il disco con i discorsi del presidente Sandro Pertini

giovani su temi riguardanti la comunicazione fatta in maniera errata e compulsiva sui social e su internet, affrontando in particolare le questioni del cyberbullismo e del femminicidio. Un centinaio di studentesse del liceo Montanari accompagnate dal professor Michele Spagnolo, in linea col progetto europeo Cybebullying che si concluderà nel Museo stesso in aprile con interventi di studenti da tutta Europa, hanno partecipato ad un evento singolare centrato su Guglielmo Marconi e comunicazione, hanno visionato i video musicali girati al museo sul tema degli

abus social e hanno assistito ad un intervento dell'attrice teatrale Annachiara Zanoli, collaboratrice dell'associazione contro la violenza sulle donne «Isolina e...» che ha raccontato in maniera cruda, diretta ed efficace, un brano tratto da *Ferita a morte*, di Serena Dandini. Un brano che parlava di amore malato, ossessione ed epilogo finale tragico dove la vittima, ingannata in un ultimo appuntamento, veniva poi uccisa.

Il Museo della Radio è stato riconosciuto ufficialmente dal Tci con targa da esporre per i risultati ottenuti negli ultimi anni. • E.CARD.

**LA MOSTRA.** Da sabato fino al 28 marzo

## Sala Birolli accoglie i ragazzi dell'Artistico con «Kitsch & chic»

In esposizione progetti e tessuti realizzati con l'Istituto del design

Il liceo artistico Nani-Boccioni organizza e promuove l'inaugurazione della mostra «Kitsch & chic», che si terrà sabato 17 marzo, alle 11.30, nella sala espositiva comunale «Renato Birolli», in via Macello 17. L'esposizione, che resterà aperta fino al 28 marzo, raccoglie parte degli elaborati progettuali e dei tessuti realizzati dagli studenti della classe 4D dell'indirizzo Design Moda del liceo artistico statale, in collaborazione con l'Istituto Europeo di Design di Como e stampati dall'azienda Achille Pinto Spa.

Sotto la guida esperta di Marina Nelli, professionista del settore, gli studenti hanno avuto l'opportunità di esprimere la propria creatività elaborando un percorso progettuale per decorazioni tessili che indaga un'estetica lontana da codici e standardizzazioni consolidate.

Il tema esplora il legame tra due estetiche contraddittorie e complementari, quelle del kitsch e dello chic, mostrando il sottile confine tra ciò che è «fashionable», degno di diventare di moda, e cosa no. I differenti motivi orna-

mentali creati in sfumature e colori diversi, riconducono a un'estetica borderline, in cui le irregolarità casuali, o alcuni aspetti che sfiorano il volgare, si combinano con la raffinatezza. Le decorazioni tessili inserite in abiti giovani e forse eccentrici, che caratterizzano i divertenti look visualizzati nei bozzetti, valorizzano gioiose dissonanze estetiche al limite del buon gusto, che rivelano la visione dei giovani studenti della multivolezza della bellezza.

Questo progetto è stato realizzato come percorso creativo di alternanza scuola-lavoro e ha proposto un'esperienza formativa che ha unito sapere, saper essere e saper fare, orientando le aspirazioni degli studenti attraverso l'acquisizione di competenze professionalizzanti e nello stesso tempo di alto valore culturale. Alla realizzazione del progetto hanno collaborato i docenti Cristina Graziani, Antonia Biasco, Cristina Catagna, Laura Fontana. All'estensione curata dai professori Graziano Stevanin e Massimo Girelli con l'aiuto dell'associazione genitori «Crescere con Arte». •

**IL LIBRO.** In municipio

## Tommasi indaga nel mistero della Maddalena

Oggi, alle 20.45, nella Sala Afreschi del Municipio di Sommacampagna, in piazza Carlo Alberto, l'autore Uberto Tommasi presenta il suo ultimo romanzo *Il Mistero iniziatico di Maria Maddalena*. L'evento è organizzato dal Comitato Biblioteca di Sommacampagna.

Uberto Tommasi ha lavorato per 20 anni come corrispondente dai fronti di guerra per vari quotidiani, scrivendo anche alcuni libri ambientati nei Balcani, in Turchia e Palestina. Dal 2005 inizia ad occuparsi della Verona misteriosa. Tra le sue ultime pubblicazioni vanno segnalate *Guida di Verona templare*, *Secretum Templi*, *Il sogno di Cassiodoro*. Le ultime fatiche, entrambe del 2017, sono *Guida di Verona misteriosa* ed *Il mistero iniziatico di Maria Maddalena*, che descrive l'incontro fra gli antenati dei re Merovingi e i discendenti di Gesù e la fondazione di quelle associazioni misteriche che sono sopravvissute fino ad oggi, custodi dei segreti iniziatici di quell'antico mondo che poneva la donna come rappresentante del «femminino sacro», in contrapposizione agli dei maschili dei monoteismi tradizionali. L'autore, come un investigatore esoterico, analizza enigmi e fa ricerche nelle cronache dell'epoca. • S.C.